Anno XLIV N. 48 Pordenone, 28 Novembre 1914 (*Conto corr. con la posta*)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. CODROIPO 28 NOV 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

Costantinopoli, 21 — La stampa turca assicura nuovamente che l'Italia è esclusa dalla Guerra santa.

Londra, 21 — Parte per Roma il nostro ambasciatore marchese Imperiali, per conferire col ministro degli Esteri on. Sonnino.

Lione, 21 — Il Consiglio di guerra manda assolto il giornalista italiano cavaliere Umberto Silvagni imputato di spionaggio.

Roma 21 — L'*Esercito Italiano* porta la formazione ed il dislocamento dei nuovi 5 reggimenti di artiglieria.

Vienna, 22 — L'ambasciatore duca d'Avarna è partito alla volta di Roma per conferire con l'on. Sonnino.

Berlino, 22 — Il presidente del Consiglio ungherese conte Tisza è stato ricevuto dall'imperatore Guglielmo.

Roma, 22 — Il Consiglio dei ministri vota lo stanziamento di 200 milioni per il fabbisogno della Marina.

Milano, 22 — Per il cinquantenario del Politecnico si compiono solenni cerimonie con l'intervento del ministro della P. I. on. Grippo.

Venezia, 24 — Muore il cardinale patriarca Cavallari.

Milano, 24 — L'Assemblea dei socialisti milanesi espelle dal partito il professore Benito Mussolini ex direttore dell'*Avanti!* e fondatore dell'interventista *Il Popolo d' Italia*.

Roma, 25 — Gli iscritti a parlare alla Camera sulle dichiarazioni del Governo sono 35 a tutt'oggi.

S. Francisco, 24 — Il piroscafo *Hadler,* con a bordo 65 passeggeri, urtò contro gli scogli di Buxburg ed affondò facendo 47 vittime.

Il diario della Guerra.

Sabato 21.

— In Polonia la battaglia s'accanisce sempre più fra russi e tedeschi. — L'esercito russo pare guadagni terreno intorno a Lodz, e continui la marcia su Cracovia attraverso la Galizia.

— La neve, il freddo e le pioggie ostacolano le operazioni in Francia e in Serbia.

Domenica 22.

— Infruttuosi riuscirono fin'ora gli sforzi tedeschi per sfondare l'ala destra dall'esercito russo in Polonia.

— Nella regione di Cracovia la lotta continua terribile.

— Nessuna novità nello scacchiere occidentale.

Lunedì 23.

— In Polonia continuano i combattimenti con esito sempre incerto.

— In Galizia e nei Carpazi si combatte. I russi guadagnano sempre terreno verso Cracovia ed i passi dei Carpazi.

— In Francia i tedeschi bombardano Ypres distruggendo il mercato ed il palazzo di città.

— Tre aeroplani inglesi e francesi hanno compiuto un *raid* sul lago di Costanza per bombardare e possibilmente distruggere i cantieri Zeppelin.

Furono gettate cinque bombe e pare che gli *hangars* abbiano sofferto danni rilevanti. Un aeroplano fu atterrato e l'aviatore inglese fatto prigioniero.

Martedì 24.

— In Polonia, nuove forze russe furono gettate contro i tedeschi, in modo che essi si trovano di fronte a forze superiori. La lotta si accanisce sempre più ed i russi dicono di avere ottenuti parziali successi.

— La fortezza di Przemysl, in Galizia, investita da molti giorni, pare stia per arrendersi, decimata più che dalle granate, dal colera e dal tifo.

— Da Petrograd si telegrafa che è cominciato il bombardamento dei forti di Cracovia, e furono occupati vari passi dei Carpazi.

— In Francia e nel Belgio continuano i combattimenti intorno ad Ypres. In questo settore della guerra, tempeste di neve ed il freddo intenso arrecano inaudite sofferenze ai combattenti.

— I turchi pare siano arrivati in trascurabile quantità fino al canale di Suez. Nel Caucaso continuano i conbattimenti con parziali successi ora dei turchi ora dei russi.

— La Svizzera ha protestato, per violata neutralità, contro la Francia e l'Inghilterra, per il passaggio sul suo territorio dei velivoli che hanno compiuto il *raid* sui cantieri Zeppelin sul lago di Costanza.

Mercoledì 25.

— In Polonia si delinea sempre più la vittoria dell'esercito russo.

— Da Londra si annuncia ufficialmente la completa disfatta delle truppe turche nel golfo Persico e l'occupazione di Bassora.

— Nel litorale nord della Scozia fu affondato un sottomarino tedesco da una nave da guerra inglese.

— Ypres, la disgraziata città belga accanitamente difesa dai franco inglesi ed attaccata dai tedeschi, è in fiamme, e si prevede che dovrà essere sgombrata data l'intensità dell'attacco con le grosse e più potenti artiglierie d'assedio dell'esercito tedesco.

— Telegrammi dall'Olanda danno come sicura la perdita della super-dreadnought inglese *Andacious* sulla costa settentrionale dell'Irlanda, perdita avvenuta per l'urto contro una mina fino dal 28-29 ottobre p. p. La notizia però non è confermata ufficialmente.

Giovedì 26.

— Dalle notizie che giungono da Petrograd e da Berlino appare che i russi vinsero con più fortuna al sud ed all'ovest di Lodz che non al nord. Il risultato della grande battaglia non è ancora deciso.

— Sulla fronte Czestochowa-Cracovia la lotta si sviluppa favorevole ai russi. Tra i trofei presi a Czestochowa, si trovano una carrozza ed un mantello azzurro di Guglielmo. Segni questi della presenza in quei pressi del Kaiser.

— In Francia nulla di nuovo.

— La capitale del Camerun è stata occupata dagli anglo-francesi.

— L'incrociatore turco *Miloufer* affondò al largo di Killa.

— Nel Belgio, Von der Golz, governatore del Belgio, visitando le trincee, rimase ferito non gravemente.

Venerdì 27.

— Da Petrogrado si hanno notizie sempre più favorevoli sull'esito della grande battaglia attorno Lodz in Polonia. I giornali anzi dicono che i tedeschi subirono addirittura una disfatta.

Due corpi d'armata tedeschi sarebberó circondati dai russi.

— Nel settore franco-belga continuano i combattimenti con esiti insignificanti. Le operazioni sono ostacolate dalle bufere di neve e dal freddo intenso.

— I turchi, malgrado che i loro esileranti telegrammi decantino vittorie per mare e per terra, vengono battuti e inseguiti delle truppe russe del Caucaso in direzione di Erzerum.

— In Serbia l'esercito austro-ungarico fu respinto da quello serbo sul fiume Kolubara.

— Il vapore inglese *Malachite* fu colato a picco da un sommergibile tedesco mentre faceva rotta da Liverpool all'Havre.

— La corazzata inglese *Bullwark* è saltata in aria a Sheerness, alle foci del Tamigi. Il sinistro sembra causato da un'esplosione che si è prodotta in una stiva delle munizioni.

DAL CIRCONDARIO.

Sacile.

Una ciambella senza buco. — Certo Vincenzo Comin fu Lorenzo d'anni 27 di Venezia, di professione ladro, martedì mattina alle ore 3 stava onestamente scassinando la seconda porta che mette nel negozio d'orologeria della signora Elisa Ballarin ved. Pasquali.

Senonchè il poveraccio dovette interrompere il lavoro per l'improvviso sopraggiungere del direttore dell'orologeria sig. Guglielmo Mutti, il quale con cattivi modi lo trattenne dopo averlo intimorito con due colpi di rivoltella sparati in aria.

Con la scorta di alcuni accorsi il Comin venne accompagnato in caserma ove fu trattenuto.

Il Convitto Comunale. — E' stato consegnato all'impresa edilizia Brozolo Vincenzo e C. il progetto del Convitto Comunale, il cui fabbricato dovrà essere pronto per il principio dell'anno scolastico 1915-1916.

Il sussidio alla Scuola Tecnica. — La Giunta Provinciale per la scuola Media, chiamata in questi giorni a pronunciarsi sul sussidio dello Stato a favore della Scuola Tecnica, ha proposto al Ministero la concessione del sussidio stesso nella misura massima consentita dalle vigenti disposizioni.

Aviano.

L'agricoltura di fronte alla disoccupazione e sui lavori agricoli di stagione. — E' il titolo della conferenza che l'egregio prof. Marchettano tenne Domenica scorsa davanti ad uno scarso numero di uditori.

Tale apatia nei nostri agricoltori è veramente deplorevole.

Prata.

Il ponte sul Meduna a Visinale. — Per la costruzione di questa opera importantissima, il nostro Comune ha chiesto un contributo alla Provincia e l'Ufficio tecnico provinciale, interpellato dalla Deputazione, ha compilato una notevole relazione.

In essa giudica « che il ponte è opera di somma importanza, perchè serve al diretto collegamento dei Comuni di Prata e di Pasiano di Pordenone; e che anzi l'utilità del manufatto oltrepassa i confini di questi due Comuni, perocchè servirà a tutto il distretto di Sacile, che col ponte di Visinale avrà la più diretta comunicazione col distretto di S. Vito al Tagliamento e con quello di Portogruaro in provincia di Venezia.

« L'unica congiunzione attuale — continua la relazione dell'Ufficio Tecnico — è rappresentata in quella località da un *passo a barca,* situato in posizione malagevole; talchè di frequente rimane interrotta la comunicazione fra le prospere zone divise dal Meduna, arrestando con ciò i commerci che si svolgerebbero attivi con uno stabile e sicuro passaggio.

« Il ponte che si vuol costruire cadrà pressochè a metà distanza fra i ponti di Motta e di Corva, con vantaggio rilevantissimo, essendo l'ampia plaga, compresa fra questi due passaggi, affatto sprovvista di attraversamento stabile sul Meduna.

« Bene a ragione pertanto i Comuni di Prata e di Pasiano di Pordenone da tanti anni si occupano ed insistono per la costruzione di un manufatto di tanta vitale importanza: e se finora non poterono raggiungere l'intento, ciò dipese dall'ubicazione dei Comuni stessi, che non consentì loro il beneficio delle leggi 1903 e 1906 per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie e per l'allacciamento dei Comuni isolati.

« La spesa di costruzione del ponte — avente la luce di m. 70 — ammonterà, giusta il progetto dell'ing. Luigi Querini, a circa L. **156,000** compresi gli accessi. Per tal modo i Comuni potranno ottenere dallo Stato il sussidio di L. 62.400 più il prestito al tasso del 2 per cento sul rimanente importo di L. 93.600 con ammortamento in 35 anni.

« I Comuni si gioveranno indubbiamente dei benefici accordati dagli anzidetti Decreti reali; e non vi ha dubbio che ne potranno ottenere l'integrale applicazione, attesa l'importanza ed anche l'urgenza del lavoro. Tuttavia i Comuni di Prata e di Pasiano — a mezzo del Sindaco di Prata — mettendo in evidenza le loro limitate risorse finanziarie ed i forti aggravi che già attualmente pesano sui loro contribuenti, si rivolgono alla Provincia affinchè voglia concorrere nella spesa con un sussidio di almeno L. **20,000** (ventimila).

« L'Amministrazione Provinciale — conchiude l'ingegnere capo — che assegnò sussidi per analoghe costruzioni di ponti, — ove leggi speciali non ne imponevano il concorso — come ad esempio, pei ponti sul *Torre* a Molinis, sul *Meduna* a Corva, sul *Natisone* a Premariacco, sul *Torre* a Salt — non potrà a meno di corrispondere un congruo sussidio anche pel ponte sul *Meduna* a Visinale; il quale — come giustamente osserva il Sindaco di Prata, — apporterà vantaggi che si estenderanno ad una zona ben più vasta dei due Comuni allacciati e che oltrepassa gli stessi confini della Provincia, dando impulso al commercio ed alle industrie di una vastissima zona.

« Non sarebbe compito dello scrivente di esporre cifre; non di meno si permette di esprimere l'avviso che il sussidio della Provincia dovrebbe essere da *diecimila a quindicimila lire,* da suddividersi in più esercizi finanziari. »

E la Deputazione propone al Consiglio il seguente

Ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera di accordare al Comune di Prata di Pordenone un sussidio di L. 15.000 (quindicimila) per la costruzione di un ponte sul Meduna e presso Visinale, giusta il progetto 6 novembre 1913 dell'ing. Querini che preavvisa una spesa di L. 155.726,41, sussidio da pagarsi in dieci annualità a partire da quella dell'inizio dei lavori ed in relazione alla prosecuzione dei medesimi, valendosi del fondo stanziato a calcolo in bilancio per concorsi per la costruzione di strade d'accesso alle stazioni ferroviarie. »

Pasiano.

Consiglio Comunale. — Nella sua ultima tornata il Consiglio Comunale, radunatosi in seduta straordinaria, deliberò fra altro:

a) *in seconda lettura:* istituzione di una 2.ª condotta ostetrica a Rivarotta;

b) provvedimenti per sopperire alla disoccupazione: fu nominata una commissione composta dei sigg. Piccinini Giovanni, Pessa Giacomo, Sfriso Giovanni;

c) in seguito alla rinuncia del comm.

co. Gozzi, venne nominato il cav. Vincenzo Saccomani di Oderzo quale rappresentante di questo Comune per la istituenda ferrovia Oderzo-Pordenone;

d) venne nominata a Presidente del Patronato Scolastico la signora Giulia Trevisan consorte del dott. Enzo Damiani;

e) fu nominato membro della Congregazione di Carità il sig. Vazzoler Antonio.

La disgrazia di un ragazzo. — Il ragazzo Borin Angelo d'anni 13 si produsse, giocando, un trauma all'occhio sinistro. Fu dovuto ricoverare d'urgenza in una casa di salute a Treviso.

Montereale Cellina.

Le cariche comunali. — Il Consiglio Comunale nominò sindaco il signor Vincenzo Degan ed assessori i signori Amedeo Toffoli, Federico Tonon, Giuseppe Del Pol e Francesco Zanier.

Maniago.

La morte del dott. cav. Sina. — Domenica sera moriva improvvisamente il nostro medico cav. dott. Angelo Sina.

Aveva 63 anni.

Per la sua valentia e per le sue doti non comuni, era largamente apprezzato ed amato. Perciò la sua dipartita lasciò profondo rammarico.

Martedì seguirono i funebri con l'intervento di tutte le autorità e di molto popolo.

Prima che la bara scendesse in braccio alla madre terra, il dott. Zanardini disse commosse parole di saluto.

Cordenons.

Consiglio comunale. — Domenica mattina il Consiglio comunale, presenti 12 membri, prese le seguenti deliberazioni: ratificò alcune delibere della Giunta; confermò la delibera relativa al compenso accordato al dott. Macedonio perchè provveda a sue spese una stanza uso ambulatorio; approvò il rimborso all'Esattore delle tasse comunali inesigibili; stabilì che agli impiegati comunali che fossero chiamati sotto le armi, sia mantenuto lo stipendio almeno per 20 giorni; nominò revisori dei conti i sigg. Pasqualini Valentino, Vignaduzzi Giuseppe e Puppi Giuseppe; decise di prendere in esame la riattazione della pesa comunale, ora in cattivo stato.

Nominò infine una commissione che risultò composta dei signori Manfrin Antonio, D'Andrea Osvaldo e Zancai Antonio, per l'esame delle strade che eventualmente avessero bisogno di riparazioni.

Alla Commissione raccomandiamo la strada con Pordenone. E' impraticabile. *N. d. R.*

— La Famiglia Galvani versa a questa Congregazione di Carità L. 50 in morte del rag. Paolo de Paoli.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Cronaca agraria e zootecnica.

La mostra bovina di Aviano.

In occasione della rassegna generale dei tori, ebbe luogo giovedì 19 corrente anche la mostra di Vitelle, Giovenche e Vacche. Assai confortante il concorso degli espositori, data la nessuna pretesa e la poca preparazione.

La giuria composta dei signori Marchettano prof. Enrico, cav. E. Chiaradia, prof. Muratori, ispettore zootecnico provinciale, dott. Lorenzon veterinario di Pordenone e il direttore della Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento, così decise, nei riguardi della

PREMIAZIONE

MASCHI

Classe B. (Torelli da 14 a 18 mesi). Tassan Luigi 4.° premio lire 30.

Classe C. (Tori da 18 a 24 mesi). Zambon Angelo, Dardago 3° lire 50.

Classe D. (Tori da 2 anni in poi). De Mattia Luigi, Sedrano 2° lire 80, Povoledo Osvaldo, Grizzo 3° lire 60, De Piante Giuseppe, Aviano idem, Policreti co. Giuseppina, Castello 4° lire 50.

FEMMINE

RAZZA BIGIA

Classe A. (Vitelle). Cipolat Beniamino, Aviano lire 5.

Classe B. (Giovenche pregne). Policreti co. Giuseppina 1° lire 15 per giovenca di 24 mesi e altro 1° lire 15 per giovenca di 30 mesi, Cojazzi dott. Vincenzo, Aviano 2° lire 10, Policreti co. Giuseppina 3° lire 5, Parnuzzi G. idem, Zanus Michiel Marco idem, Redolfi Basiiio idem, Fabbro Luigi, Aviano diploma di menz. on., Policreti co. Giuseppina idem.

Classe C. (Vacche). Tassan Caser Gio. Batta 1° premio lire 15, Cipolat Giacinto Aviano 2° lire 10, Redolfi De Zan Basilio idem, Marzocco Luigi, Giais diploma di menzione onorevole, Zambon Osvaldo, Villotta idem.

Sezione pezzata rossa

Classe A. (Vitelle). De Mattia Gioachino, Sedrano 1° premio lire 15, Amm. Policreti nob. dott. Carlo 2° lire 10, Policreti co. Giuseppina 3° lire 5.

Classe B. (Giovenche pregne). Amm. Policreti nob. dott. Carlo 1° premio lire 15, Perin Giovanni 2° lire 10, Mario Marchi 3° lire 5.

Classe C. (Vacche). Amm. Policreti nob. dott. Carlo 1° premio lire 15, Policreti co. Giuseppina 2° lire 10, Amm. nob. dott. Carlo Policreti menzione onorevolo, De Piante Giuseppe idem, Zoratti Angelo idem.

Il Comitato organizzatore, era composto dei signori Zoratti Angelo, Zuccolo dott. Luigi e Maso Uberto.

CRONACA AGRARIA.

Le polpe di barbabietole essiccate.

Le polpe di barbabietole, oltre che fresche, si possono consumare essiccate. L'essiccazione, a cui provvedono gli stessi zuccherifici, viene compiuta al fine di rendere il prodotto meno ingombrante e quindi commerciabile anche per grandi distanze.

Mentre l'acqua contenuta nelle polpe fresche è del 90 per cento, dopo l'essicazione si riduce al 10-12 per cento.

L'esiccazione richiede, per essere condotta economicamente, dei grandiosi impianti: dapprima le polpe vengono compresse entro dei torchi ottenendosi una prima eliminazione d'acqua variante fra il 20-25 per cento, poi si pongono in speciali forni comunicanti fra di loro e nei quali appositi apparecchi le mantengono in movimento, mentre una corrente di gas ad alta temperatura, circolante per la massa, ne asporta l'umidità.

Il prodotto che così ne deriva è assai conservabile per la ridottissima percentuale in acqua, non occupa gran volume poichè pesa 250-300 chilogrammi per metro cubo e quindi è perfettamente atto ad affrontare lunghi viaggi. Il suo valore alimentare, quale risulta sia dalla composizione che da pratici risultati ottenuti nell'alimentazione del bestiame, è superiore a quello di un ottimo fieno, di erba medica o di prato naturale.

Le polpe essiccate si possono far consumare al bestiame anche così come si presentano, però è conveniente inumidirle d'acqua sì che abbiano ad assorbirne due o tre volte il proprio peso, ma non di più. Non vanno somministrate da sole, bensì mescolate con fieno, paglia, panelli. Una razione che, salvo le piccole varianti suggerite dalle diverse attitudini degli animali, si è dimostrata conveniente, è la seguente per ogni 100 chilogrammi di peso vivo: polpe secche Kg. 1, fieno Kg. 0.5, paglia Kg. 0.5, farinaccio Kg. 0.5.

Accade qualche volta che il bestiame, a cui si offra delle polpe, le rifiuti. Non se ne deve impressionare l'agricoltore, poichè gli animali sono soliti avere di tali repugnanze per gli alimenti nuovi: un poco di sale pastorizio sparso sul rifiutato alimento e lasciando questo costantemente nella mangiatoia, nonchè un pochino di fame, varranno a superare facilmente la iniziale avversione.

Dott. G. B.

CRONACA CITTADINA.

Necrologio.

Il rag. Paolo de Paoli, a soli trent'anni, si spegneva lunedì mattina, a Treviso. Era figlio del nostro egregio amico prof. cav. Luigi de Paoli, al quale *Il Tagliamento* porge le condoglianze più sentite.

Il bilancio di previsione del Comune per l'anno 1915.

Il Commissario Prefettizio rag. Niggi ha compilato il bilancio preventivo per l'esercizio 1915.

Ecco il riassunto generale delle entrate e delle spese:

Rendite patrimoniali	L.	30580.69
Proventi diversi	»	25550.—
Dazio consumo e tasse non afferenti a servizi pubb.	»	205459.96
Tasse e diritti afferenti a servizi pubblici	»	34108.00
Sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati	»	126667.92
Totale	L.	422366.57
Alle quali vanno aggiunte per riscossioni crediti	»	111.11
e per mutui passivi	»	723020,87
	L.	1145498.55
Avanzo d'Amministraz.	»	4606.10
	L.	1150104.65
Spese effettive:		
Oneri patrimoniali	L.	35290.35
Spese generali	»	99863.84
» pulizia ed igiene	»	71146.36
» per S. P. e giustizia	»	4791.72
» per opere pubbliche	»	753466.39
» per l'istruz. pubbl.	»	98695.02
» per il culto	»	1605.39
» per benef. pubblica	»	74015.17
	L.	1138874.24
alle quali vanno aggiunte per estinzione debiti	»	11230.41
	L.	1150104.65

Fu stanziata per opere pubbliche la somma di oltre 750 mila lire: per la costruzione del fabbricato scolastico urbano (L. 272 mila), per il palazzo delle Poste (L. 124 mila), per la sistemazione della via Cavallotti (L. 60 mila), per mutuo a favore del costruendo Ospedale (L. 50 mila), per il concorso del Comune nell'acquisto del terreno per la caserma di cavalleria (L. 146 mila), ecc.

La spesa per la sistemazione della via Cavallotti fu allogata in parecchi bilanci precedenti e speriamo che il lavoro venga una buona volta eseguito perchè assolutamente necessario.

La somministrazione dei medicinali ai poveri sarà fatta nell'anno venturo direttamente dal Comune e non dalla Congregazione di Carità e, all'uopo, sono state stanziate in bilancio L. 3500.

Il Commissario Prefettizio, che prese questo lodevole provvedimento, costretto poi, dice lui, dalle condizioni del bilancio, ha creduto di diminuire la sovvenzione del Comune alla Congregazione di Carità.

Tale sovvenzione, per l'esercizio in corso, è di L. 18620, e con questa somma la Congregazione deve provvedere i medicinali ai poveri, con un dispendio di circa L. 2500. Rimangono quindi per sussidi L. 16120, (compreso il sussidio a malati cronici e convalescenti fatti uscire dall'Ospedale), somma anche questa insufficiente, tanto che la Congregazione dovrà chiudere il Consuntivo 1914 con residui passivi per circa un migliaio di lire.

Liberando la Congregazione dell'aggravio dei medicinali, il Commissario Prefettizio ha stanziato nel bilancio 1915 per il Pio Istituto L. 14500, cioè L. 1620 in meno dell'esercizio in corso, mentre avrebbe dovuto aumentarla almeno per una egual somma, se non fosse altro per far fronte alle accennate passività.

Il futuro esercizio dunque si aprirà con debiti. E siccome la beneficenza pubblica dovrà favorire i rimpatriati indigenti fintanto non saranno occupati nel lavoro, verranno anche a mancare le entrate straordinarie che una volta servivano a sopperire alla insufficenza della sovvenzione del Comune; per cui la Congreg.ne si troverà nel più grave imbarazzo nell'adempimento del suo pietoso ufficio.

Cose .... tutt'altro che armoniche!

In seno alla Società Filarmonica di Pordenone, sono avvenute delle cose incredibili.

Forse il pubblico non ignora che si è voluto puntellare il mancato riguardo verso il Maestro di musica, nell'occasione dello spettacolo lirico datosi recentemente al teatro *Roma*, prima coll'affermare che un maestro di banda non può essere concertatore e direttore di un'opera; poi, coll'aprire il passo ad una stupida calunnia circa un veto che sarebbe partito da Casa Ricordi.

Questo ultimo puntello all'ingiusto trattamento verso un Maestro che da quando è venuto tra noi si è mantenuto estraneo a tutti i partiti per dare utilmente sè stesso alla Scuola, ha cominciato a spuntare, a spettacolo esaurito, ed è entrato in funzione quando il Maestro si sarebbe doluto del trattamento usatogli.

Da allora non è valso che il Maestro protestasse contro la infame montatura, quanto falsa altrettanto assurda; non è valso che egli, dimostrando l'infondatezza di una così maligna insinuazione invocasse protezione da chi gli era dovuta; nulla è valso: perchè egli, con quella sollecitudine che deve accompagnare la soluzione delle questioni d'onore, avesse quell'appoggio che si meritava.

Ed il Maestro se ne è lagnato con una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Non l'avesse fatto!

Un tale contegno del Maestro, che aveva osato pretendere la fine di una penosa situazione, fu giudicato subito un attentato alla vita dell'istituzione; un fatto gravissimo d'insubordinazione, da reprimersi immediatamente per salvare la Società. Onde si credette di convocare d'urgenza il Consiglio e di sottoporgli il giudizio sul Maestro indisciplinato, che si era permesso di dare tanta importanza ad una questione d'onore professionale, da scrivere con mal garbo al Presidente che non lo aveva tutelato.

Ed omettendo le ragioni che avevano determinato quella famosa lettera, come pure sottacendo le vere ragioni che avevano occasionato altre due crisi presidenziali, a torto ascritte allo spirito indisciplinato del Maestro presidentofago, si propose per lui un voto di biasimo; voto che naturalmente non potè essere accolto senza prima esaminare la questione.

E la crisi allora sorse e si svolse per aver voluto il Presidente limitare l'indagine alla questione formale pur dopo aver portato in Consiglio il dissidio che egli continuava a chiamare personale.

Divenuta così la cosa di pubblico dominio, molti soci, più di quelli che lo Statuto Sociale non lo esiga, reclamarono la convocazione dell'Assemblea straordinaria per avere spiegazioni in proposito.

Ed il Consiglio, auspice il rag. Niggi, commissario prefettizio della nostra città, ha avuto il sublime ardimento di stracciare napoleonicamente lo Statuto sul viso dei richiedenti.

Noi crediamo che più audace colpo di mano contro una legge votata, offesa più grave al diritto dei singoli, stretti in associazione, siansi difficilmente verificati.

Se l'uomo consociato può delegare per semplificazione di rapporti i suoi poteri a poche persone, tale delega non può essere assoluta nel senso che la rappresentanza costituisca la negazione del singolo. Onde ai singoli rimane il diritto di riunirsi ogni qual volta ritengano che la rappresentanza non guarentisca i loro diritti o comunque credano di deliberare in merito ed in ordine ad essi.

Ora i rappresentanti non possono, ben si comprende, vagliare i motivi che inducono i singoli a radunarsi; altrimenti un simile illogico controllo costituirebbe la negazione del diritto degli stessi.

Se pertanto nella pratica avviene che il Presidente od il Consiglio dei rappresentanti di una qualunque consociazione costituiscono la mano che eseguisce l'ordine impartito dall'Assemblea o da una parte congrua di essa, ciò non vuol dire che Presidente e Consiglio possano comandare all'Assemblea e rifiutarsi di convocarla.

Questi principî sono di una intuitivi-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA ... TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

tà tale che non hanno bisogno di essere spiegati maggiormente senza offender lo spirito più schietto del viver civile.

A noi non interessa conoscere se il rifiuto del Consiglio di convocare l'Assemblea sia un atto di creduta opportunità; ci basta sapere che in tal modo si è violata la legge, base dell'istituzione, proprio in quel momento in cui si pretendeva di volerla difendere.

Tale violazione deve essere prontamente riparata per salvar l'onta che potrebbe ricadere sullo stesso nostro paese, affinchè non si dica che Pordenone è il luogo dell'anarchia ove i principî rudimentali del viver sociale sono disconosciuti e, quel che è peggio, ove si straccia impunemente la legge sulla faccia di chi l'ha votata.

Noi crediamo che in una cosa di tanto momento non debba far velo la distinzione di classe e di partito e si debba portar alta la voce, in questa epoca di libertà democratiche, dal più umile al più altolocato, a deplorare due cose: 1° che si sia trascurata in una questione d'onore la parte sostanziale per dare un'assurda importanza ad un innocuo mezzo di difesa coprendo così la voce di un individuo che domanda protezione e giustizia; 2° che si sieno voluti infrangere i diritti dei consociati da parte dei loro rappresentanti, calpestando le norme sancite a fondamento di una associazione.

Resoconto finanziario dell'Accademia vocale-istrumentale.

Biglietti d'ingresso da L. 1.—	L.	660.—
» » » » 0.70	»	28.—
Poltrone	»	295.—
Poltroncine	»	158.—
Sedie	»	36.—
Cotonificio Amman	»	25.—
Leone Valenzin	»	10.—
Umberto rag. Parmeggiani	»	5.—
Rimaste in una sottoscrizione per regalo al maestro, acquisto fiori e bicchierata agli allievi della scuola musicale	»	52.—
Le Signore che sedettero al piano e la Sig.na Klefisch vollero pagare la barcaccia messa a loro disposizione	»	22.50
		L. 1291.50
Spesa stampati, riscaldamento, diritti di autore, preparaz. teatro L. 149.80		
Per accordatura piani, luce elettrica, vendita posti a sedere, inservienti ecc. » 140.50	»	290.30
Civanzo	L.	1001.20

La spesa per la musica per pianoforti (L. 33.60) fu sostenuta dalle Signore esecutrici; quella di copiatura e trascrizione (L. 25) dal maestro Buja; e mentre i signori Pauly e Zaninî provvidero essi stessi al trasporto dei loro pianoforti, i signori capitano Zanuso e Beltrame rifusero la spesa di L. 25.

I pompieri di servizio rinunciarono ad ogni compenso trattandosi d'un trattenimento a scopo di beneficenza.

L'esito finanziario fu dunque soddisfacente; e sappiamo che se non ci fossero state le mille lire ricavate dall'Accademia, la Congregazione di Carità avrebbe dovuto sospendere da qualche giorno il sussidio alimentare ai rimpatriati bisognosi. L'iniziativa del maestro Buja fu quindi provvidenziale.

Cionondimeno alcuni soci della Filarmonica, o, ciò che sarà più probabile, un socio solo, per animosità contro il M.° Buja, scrissero nella *Democrazia* di sabato u. s.:

« Dato lo scopo per il quale venne allestito il programma, noi non ci sentiamo autorizzati a dar forma accentuata ad una critica, che sorge spontanea, in chi segue le sorti della Società Filarmonica; ma non possiamo però non mettere in evidenza la flagrante contraddizione che esiste fra la dichiarazione fatta dal maestro Buja ed il suo comportamento di poi. Non avranno certamente dimenticato i Soci della Filarmonica, invitati alla sera della prova di banda data al Sociale che il maestro ha dichiarato come sarebbe stata una disonestà pretendere che gli allievi dovessero essere ulteriormente distolti dal loro studio per dare altri programmi.

« I soci hanno compreso e pazientato, malgrado fosse vivo in loro il desiderio di avere almeno un altro paio di concerti e francamente ci sembra che la Presidenza abbia mancato verso di essi col permettere che si compiesse, sia pure a scopo di beneficenza, una azione che è stata preventivamente dichiarata dannosa per la scuola, tanto più che la Filarmonica è sorta per volontà di cittadini, solo per avere una banda, una buona banda e naturalmente una scuola di musica, non già l'istruzione di un corpo speciale di artisti che tutta Italia, tranne Roma e Milano, debbono invidiarci. »

La chiusa, che vorrebb'essere argutissima, racchiude un desiderio insoddisfatto: quello di sentir suonare, cogli istrumenti a fiato, anche gli altri a braccia, piatti cioè e grancassa... L'effetto sarebbe stato migliore, e il maestro, se fosse stato più furbo, si sarebbe procurata una messe più copiosa di applausi.

La contraddizione in cui è caduto il maestro Buja è proprio flagrante; ma fu determinata da un fatto eccezionale, assolutamente imprevisto: dalla ripercussione anche nel nostro paese.... della conflagrazione europea. Prima ancora che fosse aperta la sottoscrizione pro rimpatriati bisognosi, il maestro Buja mandò per essi il suo obolo alla Congregazione di Carità, — e i registri parlano chiaro, — *con preghiera di tacere il suo nome.* Questo precedente basta a dimostrare che l'idea dell'Accademia non può esser nata che da un sentimento umanitario. Il maestro Buja fu poi incoraggiato, se ne fosse stato bisogno, a dar esecuzione al suo progetto dal segretario della Congregazione di Carità il quale raccomandò di far le cose, per così dire, in famiglia, per risparmio di spese. Chi sa quanti, sordi all'appello del Comitato pro-rimpatriati bisognosi, avranno concorso in questa opera buona, in grazia.... dell'Accademia!... Ciò diciamo perchè non è mancato chi voleva che il maestro Buja fosse stato animato da altri motivi, piuttosto che dal sentimento del bene, ad organizzare il concerto.

E se per compiere un'atto di doveroso soccorso verso i rimpatriati bisognosi il maestro Buja avesse distolto per qualche giorno gli alunni della scuola dal loro studio, c'è forse da muoverne rimprovero?...

Ma è poi vero che l'insegnamento abbia subito qualche sosta?

E' noto che mentre lo statuto della Filarmonica impone al maestro tante lezioni alla settimana, egli ne impartisce un numero molto maggiore.

Come professionista, nessuno può negargli valore e una straordinaria attività. Se tutti, nel disimpegno dei propri doveri, ci mettessero il fervore del Buja, molte cose andrebbero meglio di quel che vanno, comprese quelle.... della Filarmonica.

Il maestro Buja può essere soddisfatto dei risultati morali e finanziari dell'Accademia. E diciamo che se i cittadini non concorreranno *spontaneamente* e *generosamente* a favore dei rimpatriati bisognosi, il maestro Buja può essere invocato ancora, — e così le persone volonterose, — a prestare l'opera sua, per evitare il doloroso spettacolo di vedere le nostre vie popolate di mendicanti affamati.

Nozze.

Domenica 22 hanno avuto luogo gli sponsali della signorina Maria Silvestri del rag. Antonio, col signor Natale nobile Ferracini di Santa Maria di Sala.

Alla coppia gentile i nostri migliori auguri.

Il Commissario Prefettizio

rag. Niggi, in data 20 Novembre corr., ha pubblicato il seguente manifesto:

« Visto l'elenco dei sussidiati dalla locale Congregazione di Carità;

« Visti gli articoli 16 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione della legge sull'assistenza sanitaria, approvato con R. Decreto 19 Luglio 1906 N. 666;

« Vista la propria deliberazione 29 Settembre u. s. resa esecutoria per Decreto della R. Prefettura 16 corr. N. 23625 III., con la quale furono approvate le nuove norme per la compilazione dell'elenco dei poveri;

INVITA

tutti coloro che non sono compresi nell'elenco dei sussidiati dalla Congregazione di Carità e che, per le loro speciali condizioni di miserabilità, abbiano titolo alla iscrizione nell'elenco dei poveri, a presentare analoga domanda al Comune entro il giorno 15 Dicembre p. v. con avvertimento che la domanda stessa dovrà essere estesa sopra apposito modulo da richiedersi all'Ufficio Municipale ».

La serie degli incendi

sembra continuare. Difatti la cronaca quasi tutte le settimane ha dovuto segnalare qualche incendio, più o meno grave. Ora è la volta di un piccolo incendio scoppiato martedì nel pomeriggio in casa del capitano co. Giusti.

Le guardie ed i pompieri durarono pochissima fatica a domare le deboli fiamme.

Per la strada di Vallenoncello.

Il ministero ha autorizzato il pagamento di L. 5000 al Comune di Pordenone, per la costruzione della strada comunale obbligatoria Vallenoncello-Pordenone.

Il terremoto.

Sabato scorso verso le ore 13.20 fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio. Più forte che a Pordenone venne avvisata in alcune località della Provincia.

A Pasiano produsse anche qualche danno: in piazza cadde il cornicione di una casa e numerosi fabbricati ebbero i muri scrostati.

L'Albergo alle Quattro Corone.

Con il 25 corr. l'Albergo alle Quattro Corone è stato assunto dai conduttori sigg. Vampori e Furlan i quali assicurano un ottimo servizio.

Festa da Ballo.

Domani nella sala Coiazzi, l'orchestra triestina Bianchi, darà una grande festa da ballo. — Le danze comincieranno alle ore 4.

TEATRO ROMA.
Cabiria.

Questa sera e domani al Teatro *Roma* avranno luogo due straordinarie rappresentazioni della cinematografia d'annunziana *Cabiria*, l'opera che il grande poeta italiano ha creato con immaginazione senza pari.

Cabiria costituisce il più ammirevole prodotto dell'arte cinematografica e, come ovunque, non mancherà di ottenere anche a Pordenone il più lusinghiero successo.

CRONACA D'ORO.

— Associandosi al lutto dell'amico prof. cav. de Paoli, offrono alla Congregazione di Carità L. 5 ciascuno i signori: Etro cav. uff. dott. Riccardo, Zoratti avv. Egidio, di Montereale avv. Pietro.

Il sig. Ferruccio Faccio, proprietario della giostra a cavalli galoppanti, per la concessione dell'area in piazzale XX Settembre, ha versato L. 50 alla Congregazione di Carità, la cui Presidenza ringrazia.

Patronato scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza durante la settimana:

Cav. F. Asquini L. 30, A. Toffoli 5, P. Sartori 5, cav. G. Baldissera 5, prof. G. Scaramelli 5, Cotonificio Amman 150, Vittorio Pauly 15, Fratelli Torossi 10, Fratelli Lizier 25, avv. cav. F. C. Etro 10.

Pro rimpatriati bisognosi.

Operai ed impiegati della Ditta Trolli e Bardelli L. 50.

PICCOLA CRONACA.

Le più alte autorità mediche, la pubblica opinione sono concordi nell'affermare che le *Maglierie igieniche Hérion* sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute. Queste rinomate Maglierie igieniche sono di pura lana, difendono efficacemente il corpo contro i rigori del freddo e mutamenti di temperatura. Adottandole vuol dire difendersi dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi e non soffrire più di dolori artritici.

Le vere Maglierie igieniche Hérion si trovano in vendita presso la ditta **E. POLON & C.** - *Pordenone.*

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 3, femmine 11. Totale 14.

Morti

Dirindin Portolan Giuditta di anni 76, Brieda Lucia di mesi 5, Macan Luigia di anni 5, Piccinin Teresa di mesi 7, Gardiman Alberto di anni 3 mesi 5, De Santi Zorzit Pierina di anni 86, Bornancin Masatti Maria di anni 74, Russolo Pegorer Marianna di anni 40.

Pubblicazioni di matrimonio.

Bravin Enrico con Facca Giuseppina, Micossi Augusto con Micco Anna.

Matrimoni.

Ferracini Luigi con Silvestri Maria, Savio Aldo con Tubero Lucia.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 21 Novembre 1914.

Frumento nuovo	. . . all'Ett.	L.	14.41
Fagiuoli nuovi	. . . »	»	29.01
Sorgorosso nuovo	. . »	»	8.36

Carlo Setta - gerente responsabile

La Famiglia dello Scultore professor LUIGI DE PAOLI, commossa per le manifestazioni di cordoglio e d'affetto ricevute per la gravissima sventura che l'ha colpita con la perdita del suo adorato

PAOLO

prova il bisogno, e compie il dovere, di esternare la sua profonda gratitudine a tutti i buoni che cercarono lenire il suo immenso dolore.

Pordenone, 27 Novembre 1914.

I figli ed i parenti della defunta

Giuditta Dirindin ved. Portolan

ringraziano tutte le persone che intervenirono ai funerali della loro cara defunta e furono di conforto nella loro disgrazia.

La maestra di taglio Pierina Verlato di Vicenza

aprirà mercoledì 2 Dicembre alle ore 14, in un locale al piano terra Corso Vittorio Emanuele N. 65

Una scuola di taglio teorica e pratica

con metodo nuovissimo e facile per confezioni femminili.

In detto giorno riceverà anche le iscrizioni.

Per far rilevare il buon esito di tale scuola, togliamo dal N. 302 del *Gazzettino* quanto segue:

Alla maestra di taglio Verlato.

La signorina Verlato Pierina di Vicenza, diplomata maestra di taglio per vestiario da signora, da un anno istituì in Soave una scuola con profitto, adottando dei metodi nuovi, molto pratici e riconosciuti efficacissimi.

Le alunne riconoscenti, con la presente esprimono la loro gratitudine a questa brava signorina ed esortano a chi ha buona volontà di usufruire di questa scuola molto pratica ed opportuna.

Ambrosi Cristina, Ambrosi Leonilde, Bettagno Ida, Bettili Leonilde, Castagnedi Pia, Dell'Oca Ines, Della Mura Lina, Elponte Emma, Ferro Emilia, Lissandrini Laura, Masnovo Angelina, Mantovani Giuseppina, Marchetto Rosa, Micheletti Marianna, Masetti Elvira, Novelli Emma, Rezzadon Pia, Steccanella Clelia, Signorini Ines, Talamini Carmela, Turella Felicina, Zenatello Anna, Zuanozzi Maria.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

D'affittare **Scuderia** a 4 posti in Via Cavallotti.

Per trattative rivolgersi al sig. **Pietro Parpinelli**, PORDENONE, Via Mazzini.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50°|o di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —